

Recensione

Le radici della città**Donne e uomini della Torino cremazionista**

A cura di Giovanni De Luna, Fondazione Ariodante faretti, 202, €, 30,00

di Angela Rosignoli



Questo interessante volume, pubblicato in occasione del 120° anniversario di fondazione della So.Crem. di Torino, raccoglie le storie di vita di 106 tra uomini e donne, molto diversi tra loro, accomunati dalla scelta della cremazione e dal luogo in cui le loro ceneri sono conservate: il Tempio crematorio della città di Torino. La maggior parte delle persone di cui si racconta nel libro è

vissuta tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, un periodo in cui la scelta della cremazione era esercitata solo da una piccola minoranza ed era connotata da significati etici e culturali propri non solo dei singoli individui ma anche della città, caratterizzata da modernità, tolleranza e laicità.

Le biografie sono state raccolte e curate da Walter Tucci, che oltre ad essere stato bibliotecario ed archivista per la Fondazione Fabretti, ha pubblicato altri volumi sulla sto-

ria economica e sociale di Torino, ed ha curato alcune voci per la "Encyclopaedia of Cremation".

La scelta delle biografie da pubblicare su questo libro è stata condotta attingendo a diverse fonti (la banca dati sui cremati di Torino, la "Guida commerciale e amministrativa di Torino", necrologi e stampa locale, raccolte bibliografiche, ecc.) e incrociando le molteplici notizie così raccolte. L'obiettivo era quello di individuare i personaggi che avessero occupato posizioni di rilievo nel mondo della cultura, dell'arte, della scienza, dell'economia, della politica e dell'associazionismo a Torino tra il 1888 e il 1963, anno in cui la chiesa tolse il veto alla pratica della cremazione in Italia.

Nella introduzione, scritta da Fulvio Conti, professore di Storia contemporanea all'Università di Firenze, vengono trattate l'origine della cremazione in Italia e i primi decenni di attività della Società per la Cremazione di Torino. Maria Canella, Dottore di ricerca dell'Università degli Studi di Milano, propone invece uno studio sull'architettura e l'arte nel Crematorio di Torino, corredato da immagini e progetti dell'epoca.